

**FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME  
CICLICO**

<b>Denominazione del CdS: Scienze e Tecniche delle Attività Preventive e Adattate</b>
<b>Classe: LM/67</b>
<b>Dipartimento: Medicina Clinica e Sperimentale</b>
<b>Primo a.a. di attivazione : 2008-2009</b>
<b>Gruppo di Assicurazione della Qualità</b>  <b>Componenti</b>  <i>Presidente: Prof.ssa Chiara Porro</i>  <i>Componente: Prof. Italo Sannicandro</i>  <i>Componente: Prof. Giovanni Messina</i>  <i>Componente: Prof.ssa Consilia Pacelli</i>  <i>Rappresentante degli studenti: Dott. Lovero Raffaele</i>
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data: ... /... /...
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: .../.../...
<b>Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:</b> (Si raccomanda la massima sintesi - se possibile meno di 1500 caratteri)



**UNIVERSITÀ  
DI FOGGIA**



## Sezione 1

### Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.1 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del CdS, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	<b>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</b>	<p>In fase di <b>progettazione</b> (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?</p> <p>Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella <b>progettazione (iniziale e di revisione)</b> dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi? Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS?</p>
D.CDS.1.2	<b>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</b>	<p>Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?</p>



D.CDS.1.3

**Offerta formativa e percorsi**

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

D.CDS.1.4

**Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

D.CDS.1.5

**Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti?

## 1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)  
Il Rapporto di Riesame Ciclico precedente è stato approvato dal GR in data 6 Luglio 2017 e presentato, discusso e approvato in Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area Medica nella seduta del 20 Luglio 2017. Per l'anno accademico 2022/2023 è stato modificato il piano di studio del corso al fine di rendere il titolo di studio maggiormente spendibile nel mondo del lavoro, infatti la nuova progettazione del corso è stata pienamente accettata e condivisa dalle parti interessate coinvolte in un confronto nella fase di progettazione del corso.

Nel corso infatti, sono state inserite discipline per cui, in primis risulta assicurata la copertura da parte di docenti Unifg, in modo da garantire una didattica di livello più elevato, inoltre sono state introdotte discipline a carattere biomedico come: Biochimica dell'Attività Motoria, Anatomia Umana, Antropometria e Postura, Valutazione dell'Efficienza Fisica e Medicina dello Sport, Posturologia, Traumatologia e Rieducazione Funzionale, Specialità Mediche Applicate alle Attività Motorie.

Dagli incontri effettuati con le parti interessate è emerso che è necessario aumentare l'efficacia del processo di tirocinio formativo per generare processi virtuosi ed orientati verso una qualificazione professionale coerente ed attuale.

Controlli capillari da parte dell'Università andranno effettuati per garantire la qualità dei processi svolti presso le agenzie esterne (ad es. monitoraggio degli orari d'ingresso e di uscita dello studente, grado di partecipazione, ecc).

Lo sviluppo delle competenze dello studente deve essere migliorato attraverso un dialogo puntuale tra le agenzie e l'Università al fine di promuovere la qualificazione dei professionisti, in grado di seguire le innovazioni, interpretare il mercato del lavoro, orientare la propria formazione.

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

**Favorire la regolarità del percorso formativo degli studenti e migliorare la qualità dell'offerta formativa.**

**Per aumentare la qualità dell'offerta formativa proposta dal corso, nel piano di studi, sono state inserite discipline per cui, risulta assicurata la copertura da parte di docenti Unifg, questo consentirà la presenza di docenti, strutturati, con un elevato profilo scientifico e una maggiore**

puntualità nell'erogazione della didattica, considerando che non ci sarà la necessità di programmare bandi ecc.

Per la compilazione di questo box, è necessario partire dal Rapporto di RC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente Rapporto di RC, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale, nonché alle relazioni annuali della CPDS e a quella del NVA.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sopra: Schema di compilazione).

## 1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La formazione del laureato magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Sportive e Adattate è finalizzata allo svolgimento di attività inerenti al settore delle attività motorie sia in strutture pubbliche che private, come riportato sulla SUA, quadro A2-a. IL Corso di laurea fornisce la preparazione per formare lo specialista delle attività motorie e sportive adattate al genere e alle diverse età, alle diverse condizioni psico-fisiche e abilità psico-motorie.

Il laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è in possesso di abilità e competenze per:

- insegnare a bambini, giovani o adulti con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e mentali;
- addestrare gli allievi all'uso di tecniche mirate o di supporti particolari all'apprendimento; di scoprire metodi e tecniche per compensare le limitazioni poste dalla disabilità;
- di somministrare prove e valutare il grado di apprendimento degli allievi;
- partecipare alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta educativa e formativa;
- gestire le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti;
- gestire la preparazione motoria fisica generale ed individuale degli atleti, sia normodotati che con disabilità, praticanti sport agonistici e amatoriali.

Il corso prepara alla professione di Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (Codice ISTAT 2.6.5.1.0)

Si evidenzia tuttavia la mancanza attuale di una completa definizione dell'attività motoria e sportiva adattata e di un suo inserimento consolidato nelle diverse realtà sociali ed economiche, che rende difficoltoso il riconoscimento di codici ISTAT che possano pienamente soddisfare le diverse figure professionali per le quali il Laureato in Scienze Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è preparato.

Il corso di studi forma studenti con competenze culturali e operative adeguate per la conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico ricreativo e sportivo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi per le diverse fasce di età e bisogni formativi.

Il corso si propone di analizzare le valenze formative ed i processi metodologici riguardo l'insegnamento e l'apprendimento motorio per i soggetti di età diverse e per i soggetti con bisogni educativi speciali.

Gli obiettivi formativi del corso sono:

- Riconoscere i quadri di riferimento epistemologici da cui desumere le metodologie delle attività motorie adattate;
- Analizzare il contributo delle scienze biomediche nelle attività motorie preventive e adattate;



- Analizzare il contributo delle scienze dell'educazione e delle scienze sociali alle attività motorie preventive e adattate;
- Riconoscere i bisogni formativi riferiti alle molteplici utenze (bambini, disabili, disabili di situazione, adulti, anziani, adulti amatori sportivi, persone socialmente escluse, ecc.)
- Progettare, condurre e valutare percorsi di attività motorie adattate per la prevenzione ed il recupero degli infortuni;
- Definire obiettivi per l'attività fisica "adattata" alle diverse fasce d'età e bisogni cognitivi, emotivo-affettivi, sociali e motori;
- Valutare attraverso metodi differenti, osservazione sistematica, testing, uso di strumenti ed apparecchiature, il processo di apprendimento delle attività motorie preventive ed adattate.

Il percorso formativo si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze adattate alla proposizione e realizzazione d'innovazione metodologica nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte alle diverse età della vita ed ai soggetti affetti da patologie fisiche e psichiche congenite o acquisite, a decorso cronico e impatto sulla capacità di partecipazione sociale.

Sono previsti moduli d'insegnamento teorico-pratici rivolti alla progettazione, conduzione e valutazione di attività motorie per l'età evolutiva, adulta ed anziana, di attività motorie e sportive per soggetti diversamente abili e di attività motorie e sportive per lo sviluppo della physical fitness e del benessere, di attività ricreative.

I laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate possono distinguere e analizzare i principali quadri di riferimento scientifico e metodologico per ciò che attiene sia la progettazione, conduzione e valutazione di processi formativi, inerenti le attività motorie per soggetti di diverse età, i bisogni formativi e i contesti socio-sanitari di riferimento, sia la progettazione scientifica applicata. Gli studenti acquisiscono solide basi culturali e scientifiche nel campo delle Scienze Biomediche e della Medicina Clinica e nelle discipline mediche applicate alle attività motorie e sono in possesso di una conoscenza pedagogico-educativa riguardo l'educazione alla salute e la corporeità, una conoscenza degli ambiti sociologici della società contemporanea e della struttura della famiglia di oggi e una conoscenza di ruoli e funzioni sociali e psicopedagogiche.

Le conoscenze teoriche e la capacità di comprensione saranno acquisite mediante lezioni teoriche e gruppi di studio. La valutazione delle conoscenze e della capacità di comprensione sarà compiuta mediante esami di profitto e mediante relazioni condotte sotto la guida del tutor.

Il corso prevede anche degli esami a scelta che lo studente può effettuare sulle piattaforme internazionali con cui l'ateneo ha delle convenzioni per nell'ambito delle Virtual Mobility (MOOC), in particolare almeno due CFU possono essere effettuati con questa modalità. La Virtual Mobility è un'attività formativa che permette allo studente di avere tutti i vantaggi della mobilità internazionale, pur restando in sede.

Lo studente è in grado di :

- progettare attività motorie e sportive finalizzate alla promozione della salute e al benessere nelle comunità con riferimento anche alle diverse abilità, di utilizzare le conoscenze dei processi fisiologici e patologici per la definizione e pianificazione dell'intervento rieducativo motorio, in ambito preventivo e adattato;
- valutare i bisogni di salute, i fattori di rischio, le strategie di prevenzione e gli interventi di rieducazione motoria, a tutela della salute degli utenti;
- applicare modelli statistici relativi alla metodologia della ricerca quali-quantitativa in ambito motorio preventivo ed adattato;
- aggiornare il processo rieducativo motorio, all'interno del setting preventivo e/o adattato,





ponendo in essere procedure idonee alla realizzazione degli interventi nelle aree della motricità, in relazione a eventi patologici di varia eziologia, congenita o acquisita (Sport Terapia).

-programmare interventi di educazione alla salute e di progettualità corporea e formativa; di valutare le dinamiche psicopedagogiche e relazionali, correlate agli interventi rieducativi, specifici nell'ambito di competenza; di intervenire in maniera educativa e didattica sui disturbi motori o di apprendimento.

La capacità di applicare le conoscenze sarà sviluppata soprattutto nell'ambito dei tirocini e delle attività teorico-pratiche. L'acquisizione di tale capacità è valutata attraverso gli esami di profitto e attraverso le relazioni condotte sotto la guida del tutor.

Il percorso formativo permette allo studente di analizzare criticamente i dati quantitativi e qualitativi raccolti, in funzione della prescrizione dell'esercizio fisico per le diverse fasce di età e per le popolazioni speciali. Le capacità di integrare le conoscenze saranno acquisite sia mediante corsi teorici sia attraverso attività pratico-esercitative.

In questo contesto, particolare rilievo viene dato alle attività di tirocinio. La valutazione dell'autonomia di giudizio conseguita è effettuata attraverso verifiche sia convenzionali sia pratiche.

Il corso fornisce allo studente di differenziare ed adattare la comunicazione didattica in funzione di fasce di età e bisogni motori e formativi differenti; di divulgare opportunamente i risultati dei protocolli di ricerca scientifica applicata finalizzati alla promozione di stili di vita fisicamente attivi, di redigere report dei processi formativi svolti.

Le abilità comunicative saranno sviluppate anche nel corso di attività seminariali, di tirocinio e valutate specificatamente nel corso della prova finale.

Gli esami di profitto e, più compiutamente e la prova finale permettono la valutazione di saperi essenziali di ciascun insegnamento per ampliare i contenuti e stabilire relazioni interdisciplinari; individuare i riferimenti biblio-emerografici e le banche-dati per la formazione e l'aggiornamento continui e proseguire la formazione personale sui temi interdisciplinari attraverso metodologie in "in presenza" e "a distanza".

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono rispettate.

Come riportato nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente tra gli interventi correttivi è stata proposta la creazione di una consulta territoriale permanente.

La Consulta territoriale permanente, formata sia dai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private (Ass. Sport Comune – U.S. Regionale – Coni), che dai rappresentanti delle Agenzie formative (Associazioni e Società sportive, Enti di Promozione sportiva) è uno strumento privilegiato di studio e di analisi delle dinamiche all'interno delle professioni ed orientare, conseguentemente, in modo efficace e proattivo le scelte del Corso di studi in merito alle eventuali modifiche dell'offerta formativa, ovvero, in merito al suo rafforzamento attraverso l'istituzione di percorsi post lauream e/o iniziative extra-curricolari.

A partire dalla costituzione, al fine di assicurare il costante e continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa gli incontri con le parti interessate sono regolarmente effettuati.

**I suggerimenti forniti dalle parti interessate, sono presi in considerazione ed eventualmente viene adattata l'offerta formativa del corso in modo da rendere maggiormente spendibile il titolo di studio.**

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

**1) Scheda SUA-CdS**

Quadri sulla domanda di formazione (contengono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del CdS):

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- A2.a e A2.b (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e codici Istat delle professioni).

Quadri sui risultati di apprendimento attesi:

- A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio);
- A4.b.1 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; quadro di sintesi dei risultati di apprendimento);
- A4.b.2 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; nel dettaglio: vengono individuate le aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo);
- A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento);
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

**2) Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni**

**3) Opinioni studenti**

**4) Verbali delle consultazioni con le parti interessate**

**5) Relazione CPDS**

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

**Punti di riflessione raccomandati**

- 1. Sono ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione, in fase di progettazione ed eventuale revisione, del carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), dei suoi obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), dei suoi percorsi formativi?**
- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali nei settori di riferimento (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), anche in relazione ai cicli di studio successivi, se presenti?**
- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate con riferimento ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura,**



**della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?**

(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se esse siano coerenti con i profili in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).

**4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi, se presenti?**

(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una riprogettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

**5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

(Dichiarare se gli obiettivi delle aree di apprendimento - Quadro A4.b della SUA-CdS - siano coerenti con quanto risposto alla domanda precedente e se siano articolati chiaramente).

**6. I profili professionali e le indicazioni degli sbocchi tengono conto con realismo delle possibili prospettive lavorative dei laureati?**

(Verificare la coerenza tra i profili professionali effettivamente richiesti dagli sbocchi occupazionali dei laureati e i profili indicati nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Eventualmente indicare quali nuovi profili o sbocchi si presentino e quali siano le attività formative e le competenze da associare).

**7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? è aggiornata nei suoi contenuti? Sono previste e monitorate modalità di erogazione in forma e-learning, compatibilmente con l'ordinamento del CdS?**

**8. Le schede di insegnamento sono chiaramente formulate (anche in relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento) e comunicate agli studenti?**

**9. Sono previste, programmate e monitorate attività, rivolte agli studenti, per l'incoraggiamento della frequenza e dell'apprendimento?**

### 1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Migliorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro</b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	Implementare i contatti con il mondo del lavoro durante il periodo di studio, attraverso iniziative quali stage e Career Days. Tali azioni sono già presenti, ma possono essere rese più efficaci.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Rafforzare i contatti con gli enti ospitanti, prevedendo un feed-back più dettagliato da parte dell'ente per identificare in modo preciso le professionalità richieste dal mondo del lavoro.
<b>Responsabilità</b>	Il Gruppo del Riesame sarà responsabile del controllo periodico e del raggiungimento di tale obiettivo. La responsabilità della proposta sarà in capo al coordinatore del corso unitamente al GAQ del CdS.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Migliorare gli indicatori iC26, iC26 bis, iC26 ter, della scheda di monitoraggio annuale.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Prossimo biennio.

Per quanto riguarda questa sottosezione, occorre indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire. Si consiglia di compilare una tabella riassuntiva secondo lo schema proposto sopra per ciascun obiettivo individuato.

## Sezione 2

### Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.2 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti a garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
<b>D.CDS.2.1</b>	<b>Orientamento e tutorato</b>	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>
<b>D.CDS.2.2</b>	<b>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b>	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate?</p> <p>Nei CdS triennali e a ciclo unico, le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?</p>
<b>D.CDS.2.3</b>	<b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>	<p>L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?</p> <p>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?</p>

		<p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?</p>
<b>D.CDS.2.4</b>	<b>Internazionalizzazione e della didattica</b>	<p>Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?</p>
<b>D.CDS.2.5</b>	<b>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</b>	<p>Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?</p>
<b>D.CDS.2.6</b>	<b>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</b>	<p>Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p> <p>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p>

## 2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)  
Rispetto al precedente riesame ciclico il corso di laurea ha variato la modalità di ammissione. A partire dal 2020/2021 il corso è a numero aperto e l'iscrizione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia sostenuto un test di valutazione iniziale.

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

## 2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)  
*Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è consentito a coloro che siano in possesso di uno dei seguenti titoli: Diploma I.S.E.F.; Laurea Triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L/22-L/33 V.O.); Laurea quadriennale o Specialistica (classi LS53 e LS75) o Laurea magistrale LM/68.

L'ammissione al corso di Studio è subordinata alla valutazione dei titoli di studio esibiti dai partecipanti. Possono, altresì, partecipare al concorso di ammissione i laureandi della Triennale che siano in debito del solo tirocinio e che discutano la tesi finale entro la sessione autunnale. Per l'iscrizione al corso sono previsti dei test di valutazione iniziale sulle conoscenze necessarie per gli insegnamenti proposti nel CdS.

L'orientamento in ingresso, dettagliato nella scheda SUA, è organizzato con il fine di migliorare il livello di preparazione degli studenti prima dell'accesso.

IL CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

E' stata potenziata la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, con iniziative dettagliate nella scheda SUA .

Il corso prevede anche degli esami a scelta che lo studente può scegliere in autonomia ed effettuare sulle piattaforme internazionali con cui l'ateneo ha delle convenzioni per nell'ambito delle Virtual Mobility (MOOC), in particolare almeno due CFU sino ad un massimo di sei CFU possono essere effettuati con questa modalità. La Virtual Mobility è un 'attività formativa che permette allo studente di avere tutti i vantaggi della mobilità internazionale, pur restando in sede. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono espressamente comunicate agli studenti.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

### 1) **Syllabi degli insegnamenti**

### 2) **Scheda SUA-CdS**

- A3.a e A3.b Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione;
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio);
- B2.a Calendario del corso di studio e delle attività formative;
- B2.b Calendario degli esami di profitto;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti;



B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

### **Punti di riflessione raccomandati**

Nel rispondere alle domande, considerare, se possibile, sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento.

#### **Orientamento e tutorato**

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (ad esempio, si consideri la presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**
- 2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**
- 3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

- 4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?**

- 5. Per i CdS triennali e a ciclo unico: il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono attivate iniziative mirate al recupero degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi)?**

(Specificare in quale modo il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia verificato, anche attraverso forme di autovalutazione da parte degli studenti; illustrare l'organizzazione delle prove di verifica iniziale, selettive o meno; indicare in quale modo le eventuali carenze vengano comunicate agli studenti; chiarire se e quali attività per il recupero degli OFA siano previste).

- 6. Per i CdS di secondo ciclo: sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e per l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?**

- 7. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Ad esempio, vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?**

(Indicare, ad esempio, se siano previsti corsi di preparazione - pre-corsi o 'corsi 0' o 'corsi intensivi' - o attività di tutorato, se siano previsti casi di simulazione delle prove di verifica iniziale o se siano disponibili online le tracce delle prove di verifica degli anni



precedenti).

### **Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

8. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e per l'acquisizione delle competenze? Sono previsti guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor (ad esempio, vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti)?

9. È prevista un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e si stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (ad esempio, sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi 'honors', realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento)?

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

12. Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità (disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali)?

### **Internazionalizzazione della didattica**

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus)?

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

(Chiarire se il CdS è non solo disposto ad accogliere studenti e docenti da Università internazionali, ma effettivamente permette all'allievo di essere partecipe di un ambiente di studio internazionale data, per esempio, la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri).

### **Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento**

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?

(Specificare se il CdS e/o il Dipartimento e/o l'Ateneo abbiano adottato un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e



della prova finale. Illustrare anche le forme di comunicazione scelte per dare evidenza a questo elemento).

**16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

(Per rispondere a questa domanda il GAQ deve verificare che tutti gli insegnamenti del CdS definiscano dei criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente. Inoltre, si possono considerare i risultati delle opinioni degli studenti che riguardano la presentazione della modalità d'esame. La risposta a questa domanda deve essere accurata soprattutto per gli insegnamenti che propongono modalità di verifica a risposta multipla: una debolezza del CdS rispetto a questo punto di attenzione può creare dubbi sulla possibilità da parte dei docenti del CdS di verificare che gli studenti raggiungano i risultati di apprendimento attesi).

**Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

**17. Sono previste linee guida o indicazioni, effettivamente rispettate, sulle modalità di gestione dell'interazione didattica? Sono indicati metodi che sostituiscano adeguatamente il rapporto in presenza?**

## 2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Obiettivo n. 1	<b>Presenza di Tutors Senior nella sede del CdS</b>
Problema da risolvere/area da migliorare	Maggiore regolarità degli studenti al corso
Azioni da intraprendere	Al fine di migliorare il percorso formativo dello studenti fuoricorso o con particolari esigenze allineando la formazione teorica con il tirocinio formativo, si rende necessaria l'istituzione tutors senior didattici e metodologici . Questi tutors selezionati tramite bando, tra gli studenti più meritevoli, forniranno un valido supporto per gli studenti fuoricorso o con particolari esigenze.
Responsabilità	La responsabilità sarà in capo al coordinatore del corso unitamente al GAQ del CdS.
Indicatore di riferimento	Maggiore numero di studenti regolari. Migliorare gli indicatori iC16, iC17, della scheda di monitoraggio annuale.
Tempi di esecuzione e scadenze	Biennio

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

### Sezione 3

#### La gestione delle risorse del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.3 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è verificare l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi).

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>D.CDS. 3.1</b>  <b>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</b>	<p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?</p> <p>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?</p> <p>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>



<b>D.CDS.3.2</b>	<b>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</b>	<p>Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica?</p> <p>Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?</p> <p>È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi?</p> <p>Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo?</p> <p>I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo?</p>
------------------	---	---

### 3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)  
Rispetto al precedente riesame ciclico, su questi aspetti il corso di laurea non subito variazioni.

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

### 3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)  
*Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

A seguito del cambio del piano di studi, il numero dei docenti strutturati con insegnamenti nel corso è aumentato al fine di assicurare una migliore qualità della didattica erogata.

Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS.

Sono disponibili strutture e risorse di sostegno alla didattica, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture e servizi, ma andrebbero implementati e migliorati, come si evince dai questionari di valutazione degli studenti.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

**1) Scheda SUA-CdS:**

- B3 Docenti titolari di insegnamento;
- B4 Infrastrutture;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

**2) Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo**

**3) Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS**

**4) Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28)**

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

**Punti di riflessione raccomandati**

**Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

**1. I docenti, le figure specialistiche e i tutor sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione**



### **di correttivi?**

Si vedano i valori degli indicatori iC27 e iC28 presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. Relativamente all'indicatore iC27, il valore di riferimento indicato da Anvur è pari a un terzo della numerosità di riferimento della classe. Per verificare quale sia la numerosità di riferimento della classe si può controllare l'allegato D del DM 987/2016 (numerosità rimaste invariate nel nuovo DM 6/2019). Sarebbe una buona pratica che al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento degli immatricolati il corso venisse sdoppiato in più canali. Qualora ciò non accadesse, illustrare quali altri interventi vengono adottati (per esempio, l'erogazione degli insegnamenti fondamentali del primo anno in più edizioni per consentire una didattica più sostenibile).

**2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (ad esempio favorendo la partecipazione dei docenti all'attività didattica dei Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, etc.)?**

(Nell'argomentare la risposta a questa domanda si può verificare se gli insegnamenti presso un CdS siano coperti da docenti che hanno rilevanti attività di ricerca. Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all'attività scientifica può avvenire in diverse maniere, ad esempio, durante l'attività di stage o di tesi).

**3. Sono previste iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche per promuovere la qualità e l'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?**

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

**4. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS ed esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?**

**5. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con l'offerta formativa del CdS?**

**6. Si promuove la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento?**

**7. I servizi sono facilmente fruibili da docenti e studenti? L'Ateneo ne verifica l'efficacia?**

(In questo caso, la facilità di fruizione dei servizi - inclusi quelli nei Quadri B4 e B5 della SUA-CdS - va intesa in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi).



### 3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Miglioramento degli spazi dedicati alla didattica</b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	Vanno migliorate le infrastrutture e previste delle sale studio per gli studenti e inseriti spazi ricreativi nel plesso che ospita il corso.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Saranno previste azioni dedicate al miglioramento delle aule, saranno previsti laboratori didattici ed informatici per aumentare la qualità della offerta didattica.
<b>Responsabilità</b>	Il coordinatore del corso unitamente al GAQ del CdS faranno pervenire agli organi di governo le richieste per attuare questo miglioramento.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Questionario dello studente.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Biennio

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

## Sezione 4

### Riesame e miglioramento del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.4 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di riesame e in vista del miglioramento del CdS, il CdS sia capace di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; che le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>D.CDS.4.1</b> <b>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</b>	<p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?</p>



**D.CDS.4.2**    **Revisione dei percorsi  
formativi**

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

#### 4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Rispetto al precedente riesame ciclico, su questi aspetti il corso di laurea non subito variazioni.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

#### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

*Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Al fine di monitorare costantemente l'andamento del CdS, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche, esaminare e approvare specifiche richieste e pratiche è stato istituito il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) composto da docenti e rappresentanza studentesca e personale amministrativo. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

Il CdS dispone di procedure facilmente accessibili per la gestione di eventuali reclami degli studenti.

Il Presidente del GAQ partecipa anche alle riunioni della Consulta dei Presidenti dei Corsi di Laurea di Area Medica, struttura permanente di raccordo nella gestione dei CdS, al fine di discutere tematiche comuni a tutti i corsi di studio di Area Medica.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione alla formazione Post-laurea

Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto e gli interventi promossi vengono monitorati al fine di valutarne l'efficacia.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

**1) Scheda SUA-CdS:**

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- B1 - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del CdS)
- B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (B2.a Calendario del CdS e delle attività formative; B2.b Calendario degli esami di profitto; B2.c Calendario sessioni della prova finale)
- B4 - Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del CdS: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)
- B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
- B6 - B7 Opinione di studenti e laureati (B6 Opinione degli studenti – B7 Opinione dei laureati: si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio e dai laureandi, sul CdS nel suo complesso).
- Sezione C – Risultati della formazione (i quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro:
  - C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita (espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo).
  - C2 Efficacia esterna (espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.)
  - C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare (espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente).
- D4 Riesame annuale.

**2) Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di riesame ciclico (ove presente)**

**3) Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo**

4) **Osservazioni emerse in riunioni del GAQ, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali**

5) **Relazione annuale della CPDS**

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

**Punti di riflessione raccomandati**

**Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

**1. Si sono tenuti in considerazione gli esiti degli incontri in itinere con le parti interessate, già consultate in fase di programmazione del CdS, o con nuovi interlocutori, in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?**

(Nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato d'indirizzo o se sia prevista la sua istituzione. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

**2. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?**

(Verificare che siano state istituite apposite commissioni e che i responsabili del CdS, in particolare il Referente, il GAQ e il Consiglio di Dipartimento analizzino i problemi - rilevati, ad esempio, dalla CPDS o provenienti da ulteriori segnalazioni - e le loro cause).

**3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?**

**4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?**

(Verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte del GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

**5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?**

(Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor).

**Revisione dei percorsi formativi**

**6. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, anche in**

relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

7. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?

8. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e ogni altro attore del sistema AQ (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

#### 4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

<b>Obiettivo n. -</b>	Descrizione sintetica dell'obiettivo
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
<b>Azioni da intraprendere</b>	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
<b>Responsabilità</b>	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
<b>Indicatore di riferimento</b>	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

## Sezione 5

### Commento agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) fornite dall'ANVUR.

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre i CdS a riflettere sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e produrre commenti in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro-regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si fornisce qui, secondo il Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022, un set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio:

<b>iC02</b>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
<b>iC13*</b>	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
<b>iC14*</b>	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
<b>iC16BIS*</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
<b>iC17*</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
<b>iC19</b>	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
<b>iC22*</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
<b>iC27</b>	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)



**iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

**Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:**

**iC30T** Percentuale di iscritti inattivi

**iC30TBIS** Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come 'campanelli d'allarme' ossia 'indicatori sentinella'.

soprattutto in relazione alla regolarità negli studi, si procederà pertanto a rivedere l'organizzazione del piano di studi per favorire

## 5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

I dati della scheda di monitoraggio si riferiscono al vecchio piano di studi, e risulta confermato il numero elevato di studenti non regolari, **pertanto non è ancora possibile valutare l'efficacia del cambio del piano di studi sulla regolarità degli studenti, parametro che potrà essere analizzato nel prossimo biennio.**

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

## 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)  
*Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Dall'analisi degli indicatori ANVUR aggiornati al **08.10.2022** per il CdL in *Scienze e Tecniche delle Attività Motorie preventive e adattate*, emerge un quadro in generale positivo con alcune criticità: Per quanto riguarda la *percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di Laurea* (iC02), si evidenzia il valore di **91,8%**, maggiore rispetto al valore di **89,2%**, riferito alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale e 87,1%.

Per il parametro (iC13) *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* si evidenzia il valore di **68,6%**, leggermente superiore rispetto al valore di **66,7%**, riferito alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale e 67,6%.

Per il parametro (iC14) *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio* si evidenzia il valore di **96,2%**, superiore rispetto al valore di **94,2%**, riferito alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale e **94,9%**.

Sul parametro (iC16 BIS) *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*, si evidenzia il valore di **48,7%**, inferiore rispetto al valore di **57,1%**, riferito alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale e **58%**.

Per il parametro (iC17) *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*, si evidenzia il valore di **76,1%**, minore rispetto al valore di **83,5%**, riferito alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale e 84,3%.

Per il parametro (iC22) *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*, si evidenzia il valore di **81,1%**, maggiore rispetto al valore di **77,8%**, riferito alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale e 72,4%.

In riferimento al parametro (iC27) *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*, si evidenzia il valore di **39,2%**, maggiore rispetto al valore di **32,2%**, riferito alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale e 32,2%.

Sul parametro (iC28) *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*, si evidenzia il valore di **30,0%**, maggiore rispetto al valore di **22,8%**, riferito alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale e 23,4%.

Dall'analisi emerge che le criticità riguardano soprattutto la regolarità negli studi, si rivedrà l'organizzazione del corso per valutare se queste problematiche possono essere corrette.

### 5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Maggiore regolarità degli studenti</b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	Numero dei laureati dopo un anno dalla durata del corso inferiore alla media nazionale e numero degli studenti con 2/3 di CFU inferiore alla media nazionale.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Riorganizzare il piano di studi, riequilibrando il numero di CFU per semestre e analisi dei Sillabi affinché siano coerenti con i CFU.
<b>Responsabilità</b>	Il Gruppo del Riesame sarà responsabile del controllo periodico e del raggiungimento di tale obiettivo La responsabilità della proposta sarà in capo al coordinatore del corso unitamente al GAQ del CdS.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Migliorare i parametri iC16 BIS e iC17
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Biennio

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.